

B. 13.
—
16.

DELLA
SCULTURA E TARSIA IN LEGNO

DAGLI ANTICHI TEMPI AD OGGI.

A

ANNALI

DEL MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

DELLA

SCULTURA E TARSIA IN LEGNO

DAGLI ANTICHI TEMPI AD OGGI

NOTIZIE STORICO-MONOGRAFICHE

DEL CONTE COMMENDATORE

DEMETRIO CARLO FINOCCHIETTI

GIURATO ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI VIENNA
SOCIO DELLA R. SOCIETÀ ECONOMICA DEI GEORGOFILI, DI QUELLA ARCHEOLOGICA DI PARIGI
DELLE REALI ACCADEMIE DI SCIENZE DI NAPOLI E DI PALERMO
E DI MOLTE ALTRE ITALIANE E STRANIERE.

—
N° 56.
—

3/2-11-1873

FIRENZE,

TIPOGRAFIA DI G. BARBÈRA.

—
1873.

A

PREFAZIONE.

La benevolenza colla quale fu accolta dalle persone meglio competenti a giudicarne, la mia pubblicazione *Sull' industrie relative all' abitazioni umane*, mi ha più facilmente persuaso a divenire ad una nuova edizione della terza parte di quel libro che si riferisce alla storia della scultura e tarsia in legno.¹

Il giudizio autorevolissimo del comm. Pietro Martini Segretario dell' Istituto di Belle Arti in Parma, e la diligente e dotta analisi che si piacque fare del mio libro nell' *Archivio Storico Italiano*² nonchè molti altri giudizi emessi sul medesimo, e colla stampa, e con lettere particolari, mi convinsero poi della utilità di ampliare e rettificare quanto io aveva specialmente scritto sopra il paziente lavoro del legno.

E siccome io aveva già fatte nuove ricerche storiche, ed era stato cortesemente coadiuvato nelle

¹ Vedi *Appendice*. — *Giudizi emessi sul libro suddetto*, pag. 257.

² Vedi *Archivio Storico Italiano*, tomo X, parte I, terza dispensa del 1869, pag. 178 e seg.

mie indagini da valentissimi e peritissimi uomini, quali sono il professore Santo Varni di Genova, l'avvocato Michele Caffi di Milano, il conte Pompeo Gherardi di Urbino, il professore Grion di Verona e vari altri, così più di leggieri mi adattai a questa nuova ardua impresa sorretto dalla fiducia che l'importanza del subbietto avrebbe contribuito meglio di qualunque altra cosa a guadagnarmi l'indulgenza del pubblico. A vincere poi qualunque mia riluttanza ad una nuova edizione fu di grande eccitamento il vedere che non solo in Italia, ma che in coltissime estere regioni si era fatto buon viso al mio libro ed era stato onorato eziandio dei più splendidi e lusinghieri attestati di considerazione.¹

Sebbene dell'intaglio e tarsia in legno si abbiano già notizie assai precise sparse qua e là in varie opere d'Arte, e in separati fascicoli e in riviste e giornali, nulladimeno io credo di essere stato uno dei primi a collegare tutto quanto si referiva a quest'antichissima Arte Italiana dandole un aspetto unico ed un insieme sintetico. Ora poi, riempiendo molte lacune nella storia di questo lavoro artistico, io stimo aver sempre più spianato il cammino a chi più di me valente imprendere volesse a parlarne con più vastità di dottrina, e maggiore venustà di forma.

Copiose notizie storiche io mi propongo offrire al lettore, ma non per questo si creda che io presuma di aver completata in tal guisa la storia della

¹ Vedi *Appendice*.

scultura e tarsia in legno in Italia. Chi sa quanti altri lavori rimarranno ad illustrarsi! ma anche per questi verrà il suo tempo: il più è stato fatto; il meno presenta sempre più agevolezza di riuscita.

Quantunque volte mi sarà offerta opportunità di scoprire qualche cosa di pregevole, che sfuggita fosse alle mie ricerche, io mi darò ogni premura di rintracciarne l'epoca e la storia.

Allorquando poi avrò fatto tesoro di notizie importanti, non mi asterrò dal pubblicarle, e saprò sempre buon grado a chiunque vorrà avvertirmi delle dimenticanze fatte.

Ora che lo studio dell'intaglio e della tarsia è grandemente coltivato in Italia, non sarà discaro nè disutile a chi specialmente professa questa vetustissima arte, il conoscere la storia del lavoro di tanti uomini sommi che in tutte le epoche la esercitarono. E il conoscere le fasi subite da questa arte tanto nel suo splendore, che nella sua decadenza, sarà ad essi nobile eccitamento a crescerne la gloria col perfezionarla sempre più, e renderla utile fonte di nazionale ricchezza.